

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

MOZIONE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA SULLA VICENDA DI GIULIO REGENI

L'Assemblea generale dell'Efj, riunita a Sarajevo, su proposta della Federazione nazionale della Stampa italiana (Fnsi), chiede alle autorità dei Paesi dell'Ue di impegnarsi, insieme con il governo italiano, presso il governo egiziano affinché siano fatte verità e giustizia nella vicenda di Giulio Regeni, il giovane ricercatore dell'Università di Cambridge scomparso al Cairo il 25 gennaio e ritrovato senza vita il 3 febbraio 2016.

Le autorità egiziane hanno sin qui fornito le più incredibili versioni sull'assassinio di Giulio, compromettendo prove, raccontando verità di comodo poco credibili, insultando la memoria del giovane ricercatore fino ad arrivare a negare le torture inflittele.

Una pratica, quella della tortura, ancora molto diffusa in Egitto e riservata – come testimoniano i dati diffusi da Amnesty International – a migliaia di persone che, come Giulio Regeni, sono divenute vittime innocenti delle dittature di tutto il mondo.

Luoghi in cui la violazione dei diritti umani viene praticata in maniera sistematica e dove esprimere il proprio pensiero o essere curiosi può costare la vita.

La stessa madre del giovane, nel corso di una conferenza stampa al Senato italiano, ha ricordato che “quello che è successo a Giulio non è stato un caso isolato, come è stato detto dal governo egiziano”.

La società civile italiana si è da subito mobilitata per ottenere verità e giustizia per Giulio Regeni e anche il governo italiano, con il premier Renzi, solo pochi giorni fa ha ribadito che la ricerca non si fermerà fino a quando non verrà fatta piena luce sulla vicenda. Ma, almeno finora, questo non è bastato.

L'Assemblea generale dell'Efj invita tutti i giornalisti europei ad impegnarsi per tenere alta l'attenzione sulla vicenda di Giulio Regeni e dei tanti “Giulio” di ogni parte del mondo e a farsi parte attiva presso i rispettivi governi perché sostengano l'esecutivo italiano nella ricerca della verità.

Sarajevo, 26 aprile 2016

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

MOTION OF THE NATIONAL FEDERATION OF THE ITALIAN PRESS (FNSI) ON THE SITUATION IN TURKEY

The EFJ General Meeting, held in Sarajevo on 25th -26th april 2016, on proposal of the National Federation of the Italian Press (FNSI), calls on the authorities of EU countries to engage at the Egyptian government, together with the Italian Government, so that it will be done truth and justice in the story of Giulio Regeni, the young researcher at Cambridge University, who died in Cairo on January 25, and found dead on February 3, 2016.

The Egyptian authorities have so far provided the most amazing versions of the assassination of Giulio Regeni, compromising evidence, telling the truth of convenience with lack of credibility, insulting the memory of the young researcher until to deny the torture inflicted.

A practice, that of torture, still widespread in Egypt and reserved - as evidenced by the data released by Amnesty International - to thousands of people who, like Giulio Regeni, have become innocent victims of dictatorships around the world.

Places in which the violation of human rights is practiced systematically; where it is difficult to express thoughts and to be curious can cost your life.

The same young man's mother, during a press conference at the Italian Senate, said that "what happened to Giulio was not an isolated case, as it has been said by the Egyptian government."

The Italian civil society was immediately mobilized to obtain truth and justice for Giulio Regeni and also the Italian Government, with the Prime Minister Matteo Renzi, has reiterated - only a few days ago - that the search doesn't stop until it will shed light on the affair. But, at least so far, this was not enough.

The Efi General Meeting, held in Sarajevo on 25th -26th april 2016, calls on all European journalists to keep a very high attention, focusing on the story of Giulio Regeni and many "Giulio" from all over the world, to play an active role on their respective governments to support the Italian executive to search of truth.

Sarajevo, April 26, 2016